

Gli Autori

IRINA BAJINI è dottore di ricerca in Iberistica e professore aggregato presso l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali, sede del Centro di Ricerche Interuniversitario sulle Americhe Romanze (CRIAR) a cui aderisce. Suoi principali filoni di ricerca sono il teatro musicale iberico, gli studi afroispanoamericani, la letteratura di genere e i *Television Studies*. Traduttrice letteraria, ha insegnato e collaborato come esperto linguistico a Cuba presso l'Equipo de Traductores e Intérpretes de Cuba (ESTI). Oltre a diversi saggi accademici, tra cui *Tutto nel mondo è burla. Melomanía y orgullo nacional en el teatro cubano de los bufos* e *La Isla de las mujeres. Recorridos literarios femeninos de la Independencia al Periodo Especial*, è autrice di una narrazione di carattere antropologico-testimoniale: *Il dio delle onde, del fuoco, del vento. Leggende, riti, divinità della santería cubana*.

SANDRO BAJINI si è laureato in Medicina ma ha preferito dedicarsi alla critica, al teatro, al giornalismo, all'insegnamento e alla poesia. Ha tradotto Molière, Marivaux, Feydeau, Ionesco, Rimbaud, per i tipi di Adelphi, Garzanti e Mondadori. È autore di testi drammaturgici parzialmente raccolti in *Le commedie del disinganno* (2007), ma la sua scrittura spazia dalla saggistica erudita fino alla scrittura di libretti d'opera e sceneggiature per spettacoli di marionette. Tra le ultime raccolte poetiche: *Vita e morte del gatto Rameau* (2009); *Ipogrammi* (2011); *Da Recanati a Porta Ticinese. Undici canti di Leopardi tradotti in lingua milanese* (2016).

FRANCA BOSC insegna Lingua italiana per stranieri presso l'Università degli Studi di Milano nel Curriculum Stranimedia (triennale per studenti non italofofoni) e Linguistica italiana. Si occupa di didattica dell'italiano a stranieri e, in particolare, dell'italiano come lingua dello studio. Fa parte del Comitato Scientifico del Master Promoitals dell'Università di Milano e

della rivista *www.italianolinguadue.unimi.it*. Ha co-diretto collane editoriali presso Guerra Edizioni e Paravia Scriptorium per la formazione di docenti di lingua italiana per stranieri. Ha collaborato con l'Unione Europea a Bruxelles e con il Consiglio d'Europa a Strasburgo per la realizzazione di programmi connessi all'insegnamento dell'italiano lingua straniera e seconda. Ha partecipato a numerosi *Steering Committee* della DG XXII a Bruxelles e a progetti europei per l'insegnamento della lingua italiana. È autrice e co-autrice di saggi, manuali e DVD sia in Italia sia all'estero (Argentina, Belgio, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Ungheria, Polonia). Tra le ultime pubblicazioni annovera: "Italiano LinguaDue. Una rivista di teoria e di pratica", in *Atti del Convegno AATI, Siena 22-26 giugno 2015* (2016); *Dizionario dell'Alimentazione (cinese, inglese, italiano)* (curatela per la lingua italiana, 2014); *Il libro di Grammatica. Grammatica in uso per studenti dei CTP* (2014).

ALBERTO BRAMATI è ricercatore in Lingua e Traduzione francese presso l'Università degli Studi di Milano. Le sue ricerche vertono sui problemi linguistici della traduzione dal francese all'italiano ("Arbitraire du langage et traduction, de l'interprétation du texte à la médiation de l'Autre", 2014), e più in particolare su problemi di grammatica contrastiva, a cui ha dedicato numerosi studi. Sulla sintassi del verbo ha pubblicato nel 2009 la monografia *Objets, ajouts, rection*. Nel 2015 ha curato il numero monografico *Recherches sur la syntaxe verbale en français et en italien* per la rivista di linguistica francese *Repères Dorif*.

LUIGI BRUTI LIBERATI è nato a Grottammare, nelle Marche, nel 1949. Insegna Storia contemporanea all'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato libri e articoli sul mondo cattolico italiano, la politica estera della Santa Sede, le relazioni Stati Uniti - Canada e Canada-Italia. Ora i suoi temi di ricerca riguardano la seconda guerra mondiale e la guerra fredda. Ha insegnato presso la York University di Toronto e il Boston College di Boston. Tra i suoi lavori più recenti *Words, Words, Words. La guerra fredda dell'USIS in Italia* (2004); "Witch-hunts and *Corriere della Sera*. A Conservative Perception of American Political Values in Cold War Italy: The 1950s", in *Cold War History* (2011); *Hollywood contro Hitler. Immagini cinematografiche di una guerra giusta* (2014).

MARIA VITTORIA CALVI è professore ordinario di Lingua e Traduzione spagnola presso l'Università degli Studi di Milano. È presidente dell'Associazione Ispanisti Italiani e direttore della rivista *Cuadernos AISPI. Estudios de lenguas y literaturas hispánicas*. I suoi interessi di ricerca si rivolgo-

no principalmente alla linguistica spagnola, con particolare riguardo per i linguaggi specialistici (*Lengua y comunicación en el español del turismo*, 2006; “Guía de viaje y turismo 2.0. Los borrosos confines de un género”, 2016), per il rapporto fra lo spagnolo e l’italiano (*Didattica di lingue affini*, 1995), e per gli aspetti sociolinguistici del contatto fra queste due lingue nel contesto migratorio (“Lingua, memoria e identità nei racconti di migranti ispanoamericani”, 2014; “The Use of Deixis in the Oral Narratives of Latin American Immigrants in Italy”, 2015; “Cambio de código y conciencia bilingüe en entrevistas a inmigrantes hispanoamericanos en Italia”, 2015; “Orizzonti multiculturali nel paesaggio linguistico milanese”, 2015). È anche autrice di numerosi studi di letteratura spagnola, dedicati soprattutto all’opera di Carmen Martín Gaité, di cui ha pubblicato alcuni inediti (*Cuadernos de todo*, 2002; *El libro de la fiebre*, 2007) e ha studiato la scrittura autobiografica (“Poética del lugar y actitud autobiográfica en Carmen Martín Gaité”, 2014).

ROSARIO CAPPADONA, laureato in Filosofia presso l’Università di Palermo, si è dedicato al giornalismo fondando nel 1975 il periodico *Il Panteco* e collaborando successivamente con i quotidiani *L’Ora di Palermo* e la *Gazzetta di Modena*. Dal 1996 ricopre il ruolo di responsabile del *marketing*, della Cooperativa Agricola Produttori Capperi di Pantelleria. Oltre ad articoli specifici su riviste di settore, ha pubblicato alcuni libri di gastronomia dedicati ai prodotti d’eccellenza dell’isola di Pantelleria, tra cui *Le nuove ricette con i capperi* (2015).

PAOLA CATENACCIO è professore ordinario di Lingua e Traduzione - Lingua inglese presso l’Università degli Studi di Milano. I suoi interessi di ricerca si concentrano sul discorso della comunicazione aziendale e istituzionale, con particolare riguardo per gli aspetti concernenti la responsabilità sociale d’impresa e per i dibattiti sociotecnici che coinvolgono l’interfaccia tra aziende e società. La rappresentazione di tali dibattiti nei media è un altro campo di ricerca al quale si è dedicata. Il suo approccio metodologico si situa nel campo dell’analisi del discorso, sovente nella variante critica della stessa, supportata, ove opportuno, da strumenti di linguistica dei corpora. Ulteriori prospettive analitiche fanno capo alla teoria pragmadialettica dell’argomentazione e ai diversi approcci metodologici riconducibili al concetto di *evaluation/appraisal*. Fra le sue pubblicazioni più recente figurano *Understanding CSR Discourse. Insights from Linguistics and Discourse Analysis* (2012), “The Discursive Encoding of Changing Business Values in CSR Reports: A Corpus-based Investigation” (2013),

e “Negotiating Futures in Socio-technical Controversies in the Media: Strategies of Opinion Orientation” (2017).

ALESSANDRA CORONA, dopo essersi laureata in Lingue e Letterature straniere all’Università degli Studi di Milano, ha conseguito presso lo stesso ateneo nell’aprile 2015 la laurea magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione e la Cooperazione internazionale, discutendo una tesi sulla comunicazione aziendale nell’era dei *social media*. Anche dopo il termine degli studi, continua ad interessarsi di *corporate communication* e *social media marketing*, concentrandosi sull’utilizzo dei *social network* come Facebook e Twitter da parte delle grandi multinazionali italiane ed internazionali e sullo sviluppo del concetto di *corporate branding*.

VALENTINA CRESTANI ha conseguito il dottorato in Linguistica tedesca presso l’Università di Torino nel 2010. Attualmente è docente a contratto di Lingua tedesca (Università di Milano, Torino ed Aosta). Principali temi di ricerca sono i linguaggi specialistici in ottica contrastiva tedesco-italiano (linguaggio del turismo e dell’economia, linguaggio giuridico) analizzati secondo una prospettiva linguistico-semiotica e la traduzione audiovisiva con particolare riferimento al sottotitolaggio. L’autrice si occupa, inoltre, del concetto di sostenibilità e delle sue realizzazioni linguistiche nei settori dell’architettura, dell’alimentazione e del turismo. Fra le sue pubblicazioni: *Wortbildung und Wirtschaftssprachen. Vergleich deutscher und italienischer Texte* (2010); “*Passive house / Passivhaus / casa passiva. Metaphorik im europäischen Diskurs des nachhaltigen Bauens*”, in *Germanistische Kontexte* (2016); “*Die Kodierung von Emotionen in italienischen Untertiteln deutschsprachiger Spielfilme*”, in *Untertitelung: interlinguale, intralinguale und intersemiotische Aspekte. Deutschland und Italien treffen sich* (2016).

SIMONE DALLA CHIESA è professore associato presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali dell’Università degli Studi di Milano. Si occupa soprattutto di linguistica del giapponese, in due campi distinti. Il suo primo indirizzo di ricerca è l’interfaccia tra semantica e sintassi, su cui ha pubblicato vari articoli sulla struttura argomentale della frase, sulla realizzazione superficiale dei casi, in particolare del dativo, e sulla marcatura dell’argomento predicativo. Il secondo indirizzo di ricerca è la filosofia del linguaggio, collegato con il primo in un’analisi della realizzazione dei locativi di tempo in base alle serie temporali del filosofo McTaggart. Sempre nell’ambito della filosofia del linguaggio, ha scritto vari articoli attualmente in pubblicazione af-

frontando il problema del riferimento nella traduzione interlinguistica dei nomi propri, soprattutto degli zoonimi, all'interno della cornice teorica dei *files* mentali. Pubblicazioni rappresentative: “Japanese case marker *de* in copular sentences: Locative or Essive?”; “Dativi risultativi valenziali e non valenziali in giapponese; “*Forever frozen into place*. Le Serie temporali di McTaggart e i locativi di tempo giapponesi”.

DONATELLA DOLCINI si è laureata a Ca' Foscari (VE) in Lingua e Letteratura hindi; sempre in campo indologico ha svolto attività accademica di didattica, ricerca, organizzazione e partecipazione a congressi nazionali e internazionali, e internazionalizzazione presso le Università di Venezia (Lingue e Letterature straniere moderne), Pisa (Medievistica e Storia moderna) e Milano (Scienze politiche e Mediazione linguistica e culturale), percorrendo tutto l'iter professionale dal ricercatore al professore associato al professore ordinario. Dal 1° novembre 2014 è entrata in pensione, ma continua a insegnare (UTE di Sesto San Giovanni - MI) e a scrivere articoli e saggi. Tra le numerose pubblicazioni: *Bharat kya hai?* (2004); Prem Cand, *I racconti di Tolstoj* (trad., introduzione, note, glossario di Talstaya ki kahaniyam, a cura di D. Dolcini, 1999), *Prem Cand narratore di storia*, e-book (2004).

GIULIANA GARZONE è professore ordinario di Linguistica e Traduzione inglese presso l'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi di ricerca si focalizzano essenzialmente sull'ESP, che ha esplorato nella prospettiva dell'analisi del discorso, utilizzando quando opportuno anche strumenti di *corpus linguistics*. Ha coordinato diversi progetti di ricerca ed ha pubblicato numerosi lavori sul discorso giuridico, scientifico e aziendale nonché sulla traduzione e l'interpretazione. Tra le sue pubblicazioni più recenti si ricordano il volume *Le traduzioni come 'fuzzy set'. Percorsi teorici e applicativi / Translations as a 'fuzzy set'. Theory and applications* (2015), e gli articoli “Polyphony and Dialogism in Legal Discourse: Focus on Syntactic Negation” (2016) e “Variation in the Use of Modality in Legislative Texts: Focus on *shall*”, in *Journal of Pragmatics* (2013). È direttore della rivista *Lingue Culture Mediazioni / Languages Cultures Mediation* e dirige (con altri) la collana “Lingua, traduzione, didattica” presso l'editore Franco-Angeli. Fa parte del comitato editoriale delle riviste internazionali *Text & Talk* e *Journal of Multicultural Discourses*.

DINO GAVINELLI è professore ordinario all'Università degli Studi di Milano dove insegna Geografia urbana e regionale, Geografia culturale e Geografia del Turismo. Ha insegnato anche nelle Università di Genova, del

Piemonte orientale e di Venezia e Paris VII - Jussieu e Paris X - Nanterre come *professeur invité*. Le sue ricerche affrontano una pluralità di temi: l'organizzazione regionale; la geografia culturale, dei luoghi e delle culture locali; gli spazi rurali; il fenomeno urbano; il turismo e le aree protette; la didattica e gli strumenti della geografia. Tra le sue pubblicazioni più significative si ricordano: "Les transformations de Milan sous le regard de poètes italiens contemporains", dans *L'Espace Géographique* (2016); "Il Piemonte nordorientale. Area 'cerniera' o piattaforma territoriale nel sistema urbano europeo?", in *Rivista Geografica Italiana* (con P. Molinari, 2015); "Il paesaggio. Percorsi multidisciplinari, segni culturali, significati geografici", in *Il paesaggio nelle scienze umane. Approcci, prospettive e casi di studio* (a cura di A.G. Dal Borgo e D. Gavinelli, 2012).

THOMAS GILARDI (Milano, 1973) ha conseguito il PhD in Scienza dei Beni culturali e ambientali a Milano. I suoi studi si sono concentrati sul paesaggio terrazzato e su quello urbano. Dal 2003 affianca alla ricerca l'attività di consulenza a enti pubblici e privati per la realizzazione di laboratori geografici, con particolare attenzione alle problematiche ambientali e interculturali. Attualmente insegna Geografia e Geografia turistica nella scuola secondaria di II grado e collabora con l'Università degli Studi di Milano. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: "L'urbanizzazione tra globalizzazione e sviluppo. Dalla scala globale al caso di Buenos Aires" (con G. Zanolin, 2015); "Luci ed ombre dell'esperienza ligure" (2014); *L'uscita didattica come educazione alla geografia, alla storia e al turismo* (curatela, 2012).

GIANFRANCO MARRONE è ordinario di Semiotica all'Università degli Studi di Palermo; insegna anche Semiotica dell'Alimentazione all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo e Semiotica alla Libera Università IULM di Milano. Si occupa di linguaggi, media e discorsi della contemporaneità. Collabora a *La Stampa* e *doppiozero*. Ha pubblicato: *Gastromania* (2014), *Buono da pensare* (2015), *Semiotica del gusto* (2016). Altre informazioni su: <http://www.gianfrancomarrone.it>.

BARBARA MINESSO, addottorata in Iberistica, è docente a contratto di Cultura spagnola presso l'Università degli Studi di Milano e insegna Lingua e Traduzione spagnola alla SSML Carolina Albasio di Castellanza di cui è direttrice didattica. Le linee principali delle sue ricerche sono la narrativa breve di inizio '900 e il cinema spagnolo contemporaneo. Si è occupata, tra gli altri, della figura di Carmen de Burgos curando l'edizione italiana della novella *Pugnale di Garofani* (2005) della quale ha realizzato

la traduzione in italiano, accompagnandola a uno studio bio-bibliografico. Con Javier Barriero ha curato l'edizione delle memorie di Eduardo Zamacois (*Un hombre que se va*, 2011), precedentemente oggetto della sua tesi di dottorato. È autrice insieme a Giovanni Rizzoni del volume *Il cinema di Pedro Almodóvar. Dal postmoderno al contemporaneo* (2010) e di diversi altri contributi sul regista spagnolo.

MAURO NOVELLI insegna Letteratura e Cultura nell'Italia contemporanea, Letteratura italiana otto-novecentesca e Cultura italiana per stranieri presso l'Università degli Studi di Milano. È autore di volumi e studi dedicati fra gli altri a Carlo Porta, Emilio Praga, Giovanni Verga, Olindo Guerrini, Delio Tessa, Vittorio Sereni, Tiziano Terzani. Per "I Meridiani" Mondadori ha curato le *Storie di Montalbano* di Andrea Camilleri e le *Opere* di Piero Chiara. Ha collaborato con la Società Dante Alighieri e scritto per l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, *Linea d'ombra*, *Tirature*, *Nuova Antologia*, *Otto/Novecento*, *Diario* e altri periodici. Ha tenuto interventi in convegni, lezioni e conferenze in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Grecia, Egitto. È vicepresidente del Centro Nazionale Studi Manzoni, membro del Comitato scientifico dell'Archivio Prezzolini di Lugano e del Comitato ordinatore del Master in Editoria promosso dall'Università degli Studi di Milano in collaborazione con l'AIE e Fondazione Mondadori.

MARIA CRISTINA PAGANONI, PhD, è professore associato di Lingua e Traduzione inglese nel Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali dell'Università degli Studi di Milano. I suoi attuali interessi di ricerca, nel solco della linguistica, dell'analisi del discorso e della sociosemiotica, si focalizzano sul *branding* delle città e del patrimonio culturale attraverso i nuovi media, privilegiando il settore pubblico. È autrice di vari contributi in volumi e riviste *peer-reviewed* e della monografia *City Branding and New Media: Linguistic Perspectives, Discursive Strategies and Multimodality* (2015), ove dedica un capitolo alle Expo di Shanghai e Milano.

GIORGIA RIBONI ha conseguito il dottorato in Anglistica presso l'Università degli Studi di Milano ed è attualmente assegnista di ricerca presso tale università. I suoi principali interessi di ricerca sono orientati allo studio dei generi internet e delle piattaforme di comunicazione online quali blogs e microblogs. In particolare, si è soffermata sul modo in cui questi ultimi possono diventare validi strumenti retorici ed essere utilizzati efficacemente in ambito politico, accademico o di *marketing*. L'approccio me-

todologico è basato sull'analisi del discorso, spesso integrata dalla ricerca quantitativa tipica della linguistica dei corpus. Tra le sue pubblicazioni: il volume *Nuovi media e discorso politico. I blog nelle elezioni presidenziali americane* (2014), l'articolo "What It Means to Be European: Alexis Tsipras's Victory in Blogs and Online Newspapers" (2015) e il contributo in volume "Academic Writing on Twitter: How Microblogging Becomes an Empowering Tool for Researchers" (2016).

MARÍA TERESA SANMARCO BANDE è professore associato di Filologia italiana all'Università di Santiago di Compostela (USC). Insegna nella laurea quadriennale di *Lenguas y Literaturas modernas* presso l'USC, partecipa al Master Erasmus Mundus di Lessicografia (EMLex) e al Master interuniversitario di Linguistica Applicata (MiLA). La sua formazione si è sviluppata presso il Seminario de Lessicografia della Real Academia da Lingua Galega a Santiago de Compostela. Attualmente collabora con il Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades ed è membro della rete di Lessicografia RELEX. Le sue linee di ricerca riguardano la linguistica e la lessicografia contrastive. Tra le principali pubblicazioni degli ultimi anni ricordiamo "Tratamiento de los cultuemas en la lexicografía italoespañola actual", in *Lexicografía de las lenguas románicas. Aproximaciones a la lexicografía moderna y contrastiva* (coordinado por María José Domínguez *et al.*, 2015); "El diccionario en el aula. Cómo mejorar las competencias de los usuarios", in *Il mezzogiorno italiano* (a cura di Carmen Blanco Valdés, 2016); *Lexicografía y didáctica* (coordinado por María Teresa Sanmarco Bande y María José Domínguez Vázquez, 2017).

FRANCESCA SANTULLI è professore associato di Linguistica. Di formazione storico-filologica, ha dedicato la sua ricerca a diversi aspetti del linguaggio e della storia della linguistica: si è occupata di fonetica e fonologia, di traduzione e di contatto linguistico, di analisi del testo e del discorso. Ha pubblicato numerosi saggi in Italia e all'estero e diverse monografie, delle quali una dedicata al linguaggio politico (*Le parole del potere, il potere delle parole*, 2005) e una alla riflessione metalinguistica nella narrativa di Camilleri (*Montalbano linguista*, 2010); ha curato un volume centrato sulla comunicazione turistica ed una miscellanea sul linguaggio giuridico.

GIUSEPPE SERGIO insegna Linguistica italiana e Lingua italiana per stranieri presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali dell'Università degli Studi di Milano. Si è occupato di italiano contemporaneo e dei linguaggi della politica, della pubblic-

tà, della radio e della moda, cui ha dedicato, oltre a vari saggi, i volumi *Il linguaggio della pubblicità radiofonica* (2004), *Pubblicità sull'onda* (2006) e *Parole di moda* (2010). Ha inoltre pubblicato contributi sulla lingua letteraria del Novecento, anche nelle sue declinazioni più popolari (fra questi il volume *Liala. Dal romanzo al fotoromanzo*, 2012).

RITA TEMMERMAN è professore di Traduzione, Comunicazione interculturale multilingue e Studi terminologici presso il Dipartimento di Linguistica applicata della Vrije Universiteit di Bruxelles, dove è membro del BIAL (Brussels Institute for Applied Linguistics). Nel 1998 ha fondato il Centro per lo Studio dei Linguaggi Specialistici e della Comunicazione (Centrum voor Vaktaal en Communicatie - CVC). Con il volume *Towards New Ways of Terminology Description: The Sociocognitive Approach* (2000) ha dato avvio all'approccio sociocognitivo negli studi terminologici. Nella sua ricerca ha approfondito diverse problematiche relative alla traduzione dei linguaggi specialistici in generale e della terminologia in particolare. Le sue pubblicazioni, spesso prodotte in collaborazione con colleghi, riguardano l'analisi terminologica a orientamento applicativo, la creazione dinamica di neologismi in diverse lingue, la variazione terminologica in contesti multilingui, la terminologia multilingue e cognizione, l'armonizzazione terminologica nell'ambito dell'Unione Europea, la comprensione della terminologia in contesti cognitivi, linguistici, situazionali e culturali, gli studi sulla metafora, la dinamica della terminologia e la progettazione di software terminologico (utilizzando tecnologie basate sull'elaborazione delle lingue naturali). Diversi dei suoi casi di studio riguardano la creazione di neologismi nel campo della biologia molecolare. Attualmente è impegnata in un progetto sui descrittori utilizzati per cibi e bevande con particolare attenzione per la creazione di termini attraverso la negoziazione sui *social media*.

MASSIMO VAI insegna Glottologia e Linguistica generale presso l'Università degli Studi di Milano. Si è occupato di morfosintassi in ambito indoeuropeistico e romanzo, con particolare attenzione alla sintassi comparata delle lingue indoeuropee di antica attestazione e delle varietà romanze medievali e arcaiche. Alcune pubblicazioni: "Alcune osservazioni sulla collocazione delle (cor)relative in vedico", in *Padua Working Papers in Linguistics* (2012); "Materiali per una storia del pronome soggetto in milanese", in *ACME* (2014); "B. Delbrück e la legge della *Occasionelle Wortstellung*", in *Atti del Sodalizio Glottologico Milanese* (2016). Sono in corso di stampa altri lavori negli stessi ambiti di studio.